

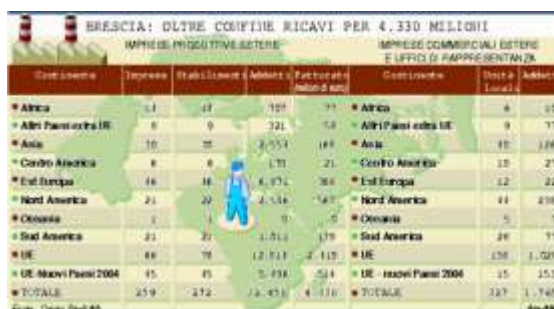
martedì 29 giugno 2004 economia pag. 25

Presentato a «Isfor 2000» il Master promosso e sostenuto da I ce, Aib e dal Consorzio Università & Impresa di Brescia

## Pmi, formazione per vincere

Calzoni: un nuovo supporto alle imprese per l'internazionalizzazione

Un nuovo supporto - al passo con i tempi - per consentire alle Pmi del Nord-Ovest di vincere e cogliere le opportunità proposte dalla sfida oltre confine, in un'ottica del «fare sistema». È quanto propone il nuovo Master in internazionalizzazione della piccola e media impresa, promosso e sostenuto dall'Istituto per il commercio estero (I ce), dall'Associazione industriale bresciana e dal Consorzio Università & Impresa.



L'iniziativa formativa è stata presentata ieri, nella sede di Isfor 2000. All'incontro con la stampa (foto in alto, da sinistra) hanno partecipato il coordinatore scientifico del Consorzio Università & Impresa, Antonio Porterì, il direttore del Consorzio, Achille Fornasini, il direttore dell'Aib, Salvatore D'Erasmus e il direttore generale dell'I ce, Ugo Calzoni; con loro anche il responsabile del Centro studi di Aib, Gianfranco Tosini.

Il Master - come spiegato ieri - è rivolto a 15 laureati inoccupati, di età non superiore ai 31 anni, in discipline tecnico-scientifiche: tutte le specializzazioni, fatta eccezione dell'indirizzo edile, della facoltà di Ingegneria, Fisica, Matematica, Architettura, Statistica, Informatica e Chimica delle Università della Liguria, del Piemonte, della Lombardia e della Val D'Aosta. Altri 5 posti sono riservati a laureati occupati in aziende, associazioni di categoria, consorzi e distretti industriali attivi nel Nord-Ovest. Potranno essere ammessi anche quattro uditori segnalati da consorzi e organizzazioni imprenditoriali nei processi di internazionalizzazione. «È un'iniziativa innovativa e rappresenta una tappa fondamentale nel nostro lavoro in Italia», ha sottolineato Calzoni ricordando alcuni «numeri» dell'I ce: 480 proposte formative all'anno, che coinvolgono 4500 giovani per oltre 14 mila giornate e quasi 300 mila ore. «Da tempo - ha aggiunto - abbiamo deciso di sviluppare il nostro impegno direttamente sul territorio. A Brescia abbiamo trovato la giusta attenzione e con i nostri partner abbiamo sviluppato un progetto di altissimo livello culturale e scientifico, che contiamo di esportare anche in altre realtà». Anche per questo l'I ce ha deciso di investire 300 mila euro:

«L'obiettivo - ha detto ancora Calzoni - è formare operatori in grado di fornire stimoli positivi alle Pmi per vincere le sfide, ma anche cogliere le opportunità che l'internazionalizzazione propone».

Il direttore di Aib ha precisato come «l'iniziativa sia stata immediatamente recepita a Brescia: rappresenta il punto di partenza di una nuova fase di collaborazione». A Brescia - ha ricordato D'Erasmus; si veda la tabella - «sono moltissime le imprese internazionalizzate, ma anche loro hanno bisogno di altri strumenti per crescere. La nostra provincia può vincere il confronto con i competitors non con la chiusura e i dazi, bensì con le intelligenze».

L'importanza della collaborazione è stata ribadita anche da Achille Fornasini, che ha ricordato proprio come il Consorzio Università & Impresa - cui è affidata la realizzazione del Master - «considerati i molti soggetti che hanno lavorato alla sua costituzione e contribuiscono a sviluppare le proposte formative, sia una chiara dimostrazione di come a Brescia, nonostante tutto, sia possibile fare sistema». E il professor Porterì ha precisato come l'obiettivo è puntato «su un livello di partecipazione molto selezionato e di altissima qualità», per formare tecnici in grado, tra l'altro, di affiancare le imprese, contribuire al loro miglioramento della loro struttura e gestire network produttivi all'estero. **c.c.**

Foto:

